

Blog



Mangino brioche
A sud del blog

Regali inventati e idee baratto Le riscoperte del Natale recessivo

Il Natale delle zie si chiama Michele, Stefano, Anna, Pina, Franco, Maria. Ma si chiama anche - e quest'anno soprattutto - Ahmed, Nilmini, Wei, Pankaji: tanto, la gente del quartiere ha una sola lingua, il dialetto calabrese, anzi due, se ci mettiamo pure il linguaggio universale dei gesti. Gestii come abbracciare, aprire le porte, apparecchiare una tavolata sotto il pino odoroso piantato in cortile (ché gli alberi soffrono come gli uomini, a venire sradicati e deportati e usati e buttati via, anche con la scusa pelosa del Natale, anche con la scusa pelosa dell'emigrazione globale), stringersi tutti assieme per celebrare - al di là di religioni, convinzioni e convenzioni - la qualità più grande dei semplici, la capacità di resistenza umana.

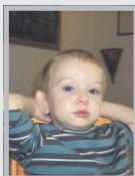
* * *

Sarà un Natale pieno di riscoperte, questo Natale recessivo eppure caparbio: di regali inventati, che sono molto meglio dei regali comprati, di luci differenti (anche se zio Remo ha rischiato di incendiare la casa con le "candele perenni anticrisi" di sua invenzione), di baratti ingegnosi (un pomeriggio da baby sitter per un rammendo di fino, un barattolo di pomodori per una treccia di cipolla rossa, una passeggiata ai giardini col nonno per una busta di zucchine dell'orto), di borse e finanze inimmaginabili, perché la moneta qui è la solidarietà, ed è l'unico contante non svalutabile.

* * *

Sarà un Natale di gente che resiste, sotto il pino marittimo addobbato solo di coccarde tricolori («Quest'anno abbiamo 150 anni» ricorda, unitaria e patriottica, zia Mariella), alla tavola in cui si parlano un sacco di italiani diversi, italiani di tutti i Sud e di tutti i Nord, italiani gialli, neri, rossi e pallidi, italiani che tra loro, miracolosamente, si capiscono, e sanno pure cosa dirsi. ♦

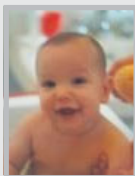
Social Giù le mani dall'art. 18



Gabriele Porri

Io non sono contrario alla flessibilità in uscita ma la prima cosa da fare è lavorare sugli aiuti (indennità forte e reinserimento nel mondo del lavoro) per chi viene licenziato, non ha senso eliminare l'art. 18 e basta, ci darebbe solo più precarietà.

www.facebook.com/unitaonline



Maria Manni

Vuoi mettere l'ebbrezza del libero mercato del lavoro. Se per salvare l'Italia bisogna massacrare i soliti noti ed è evidente che l'unica anomalia del mondo del lavoro rimasta è il tempo indeterminato e la garanzia del posto di lavoro: facciamo fuori anche quello, e poi affondiamo allegramente nella disoccupazione.

www.unita.it



Marcello Federico

Penso che l'art. 18 sia una pietra miliare nell'ambito della tutela dei lavoratori e che, per questo motivo, debba essere difeso con i denti. Vero è che comunque il tempo passa e le esigenze di maggiore flessibilità nei rapporti di lavoro siano necessarie, purché però (e questo lo sottolineo con estrema fermezza) siano fatte in maniera coerente e guardando a quella che è l'effettiva situazione del Paese al momento attuale. Ipotetiche "piattate" all'articolo 18 non sono accettate, modifiche sì, ma solo se si attuassero decisivi interventi nell'ambito del Welfare (come ad esempio avviene in Inghilterra) o comunque misure compensative alternative alle modifiche effettuate.

www.facebook.com/unitaonline



Antonietta Scotto

Me l'aspettavo! Ma anche se mastico un po' di economia non riesco proprio a capire come è possibile che... rendendo più facili i licenziamenti sia favorita l'occupazione. L'incontro tra offerta e domanda di lavoro dipende da ben altre cose... molto complesse... e la concorrenza internazionale... fa il resto.

www.unita.it



Antonio Palma

Una marea di lavoratori in cassa integrazione... altri che sono stati messi in mobilità e, con il nuovo regime non si allacciano più alla pensione rischiando di restare senza entrate economiche, e questi girano, girano e vogliono ancora sabotare l'articolo 18.

www.facebook.com/unitaonline

Jacopo Sgrignani

Non tocchiamo l'articolo 18 ok, ma allora abolizione di tutti i contratti schifezza dei precari e abolizione separata INPS. Se siamo tutti uguali dobbiamo esserlo davvero... Per tante persone è tanto tempo che hanno abolito l'articolo 18.

www.unita.it

www.unita.it

POLITICA
Alfano: «Meglio Monti che le elezioni»

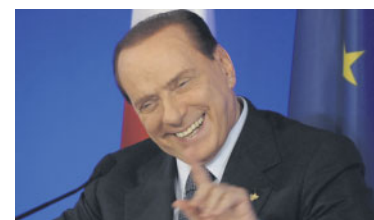
SUL WEB
Come far nevicare su Google nuova e divertente trovata

MUSICA
Giusy Ferreri: ho rischiato un polipo alle corde vocali



Passera: faremo liberalizzazioni

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO



Silvio e il debito pubblico

IL GOVERNO PIÙ SPENDACCIONE